

# Carmine sarà la piazza del gusto bocciata la staccionata far west

## IL QUARTIERE

ERNESTO FERRARA

«GUARDALA, è un sogno senza più le macchine. Il vuoto, il silenzio, la bellezza di queste pietre, l'emozione di sentirsi i passi. Un miracolo. Peccato per quella recinzione da penitenziario, così diversa dal resto delle catene nelle piazze di Firenze, così respingente...». Basterebbero le parole di Andrea, o forse meglio il suo volto di settantenne innamorato dell'Oltrarno a descrivere la sensazione più diffusa nel day after del Carmine. Dopo la mega festa di domenica organizzata col contributo di Confesercenti, ieri primo giorno di pedonalizzazione ufficiale. Nell'anniversario della morte di Vasco Pratolini. Senza le auto e però con quelle catene di corten marrone. «Meglio delle semplici catene», le difende il sindaco Nardella. Disegnate dagli uffici del Comune, fatte realizzare da un fabbro appositamente e ora al centro delle polemiche: «Non mi piacciono, sembrano fatte per l'equitazione: l'unico pregio è che si mimetizzano», dice una turista. «Pesanti e spigolose», taglia corto una residente. La Soprintendenza le ha autorizzate in quanto provvisorie (spesa complessiva della pedonalizzazione finora, circa 40 mila euro). E per ora staranno lì, almeno per il 2015.

Del resto, fatto il deserto ora gli andrà data un'anima. Addio alle 135 macchine che fino a prima di Capodanno assediavano la piazza, ora bisognerà capire che funzioni dare alla spianata che si è aperta ai piedi della Cappella Brancacci. Bisognerà che tutti si abituino alle novità: non solo e non tanto alla chiusura della piazza e al nuovo "giro" a ferro di cavallo intorno alla piazza, ma proprio alle nuove regole di ingaggio. Ad esempio i parcheggi: ieri sera i vigili staccavano raffiche di multe per le auto sprovviste di permessi residenti parcheggiate al Carmine e al Cestello, dove gli 80 posti sono diventati esclusivamente "bianchi", quindi per chi vive in Oltrarno. Mancano i posti auto, certo: «Di notte qui è "si salvi chi può"», allarga le braccia un ragaz-

zo che vive nella piazza e si aspettava una pedonalizzazione ancora più radicale. Il problema, Nardella e i suoi, se lo sono posti: altri 15 posti auto saranno ricavati sul lato Piattellina, appunto, tirando indietro di 3 metri le catene della discordia.

Ma questi sono tecnicismi. Quello che serve è un progetto per dare un senso al vuoto pedonale baciato dal sole che ieri turisti, residenti e bambini si godevano entusiasti. Una riunione in Palazzo Vecchio nel pomeriggio tra gli assessori competenti e i tecnici della mobilità per dare le prime linee guida: resteranno le pietre, prima di tutto. Se fin qui il Comune aveva parlato di sostituirle con la graniglia effetto terra, stile piazza Pitti, ora il cambio di marcia: le pietre saranno rifatte e torneranno al loro posto. Sono quelle ottocentesche, tanto vale salvarle, ha deciso Palazzo Vecchio trovando la sponda favorevolissima della Soprintendenza. Poi il verde: fioriere sullo stile di quelle di San Lorenzo. E le sedute: in pietra di Firenzuola, 12, tante quante le pietre usate dal profeta Elia per costruire l'altare al Signore sul monte Carmelo. Un omaggio ai carmelitani che governano la basilica del Carmine, appunto. L'illuminazione, invece,

sarà alimentata da pannelli solari.

E poi le funzioni. Cosa farci, in quella piazza? Palazzo Vecchio vuole aprire un percorso di partecipazione col quartiere. Un'idea il sindaco Nardella ce l'ha: farne la piazza del gusto. E a qualcosa già si lavora: un contest di chef italiani ed europei a settembre-ottobre. Si parla anche di un nuovo merca-

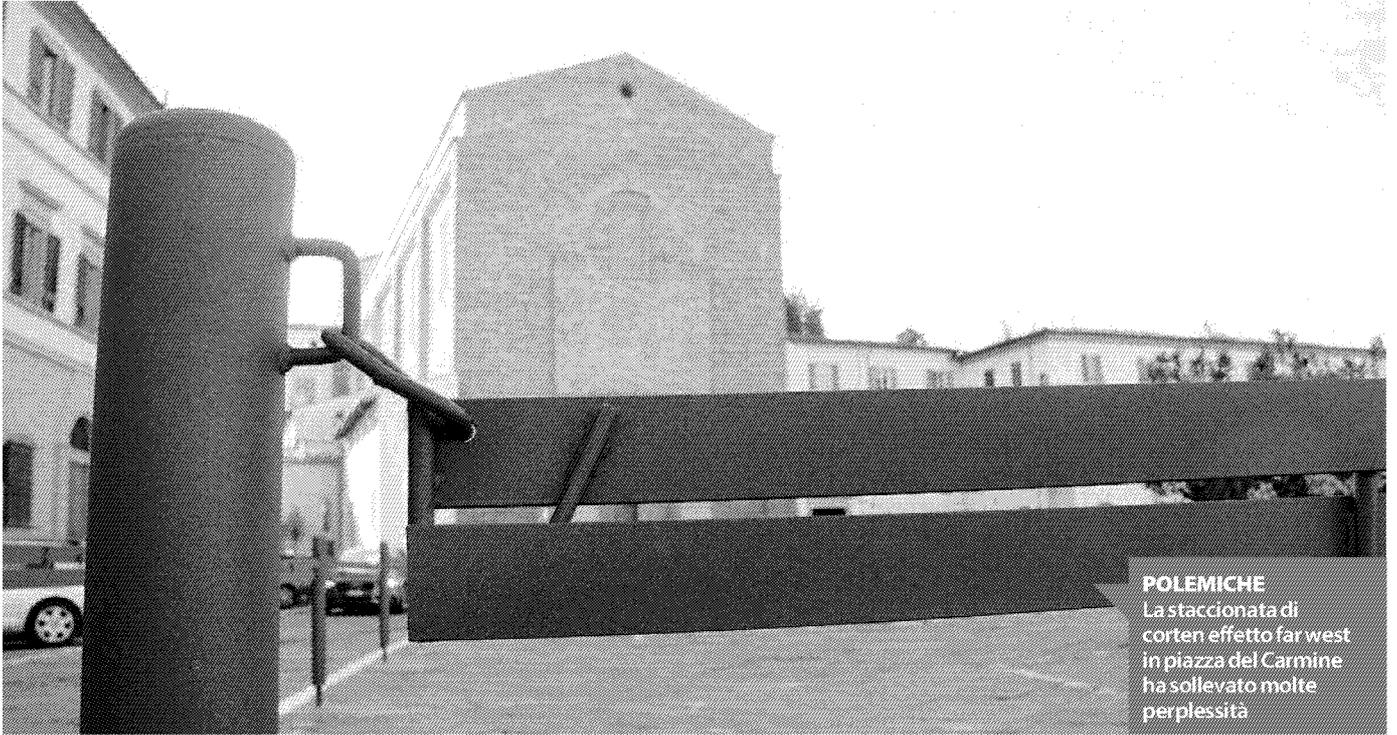
Le pietre potrebbero alla fine prevalere sull'ipotesi graniglia. Polemiche per la nuova Ztl

to mensile, a rotazione con artigiani, pasticceri, prodotti biologici. Anche il mercato domenicale dell'antiquariato della Fortezza potrebbe andare al Carmine. E la Cité ha già un progetto per l'Estate Fiorentina. Ieri sera c'erano oltre 200 persone in Sala Vanni all'assemblea con gli assessori Giorgetti, Bettarini e Bettini. Il comitato Oltrarno Futuro ha chiesto che piazza del Carmine non diventi preda della movida e Palazzo Vecchio si è detto d'accordo: «Niente eventi notturni, solo musica di qualità, gastronomia e cultura». Ma c'è stata polemica ed è volato qualche "buuu" quando l'assessore Giorgetti ha annunciato che la nuova Ztl O-la parte di Oltrarno compresa nel settore B-che partirà il 2 aprile «avrà inizialmente gli orari della Ztl estiva, con una finestra dalle 19.30 alle 23, e poi sarà off limits per i non residenti». Dal 1 febbraio, inoltre, il bussino D sarà allungato fino alle 24.



Via agli eventi legati al cibo





**POLEMICHE**  
La staccionata di  
corten effetto far west  
in piazza del Carmine  
ha sollevato molte  
perplessità